Lunedì 7 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 6

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto alle inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV AL GIORNALE ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini
(che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

La Stella d'Italia
o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriottico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno anticipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco indicato sul Giornale.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* dei grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Memorandum

I signori Associati che si trovano in arretrato, sono pregati a mettersi in regola coi pagamenti a tutto il 31 dicembre 1900.

A coloro che non pagassero subito per gli **arretrati**, *l'Amministrazione sospenderà senz'altro l'invio quotidiano del Giornale.*

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno proseguiti sino all'ultimo.

L'Amministrazione è costretta, sebbene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma, dopo l'invio di tante circolari e sollecitazioni, non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

Monografia ministeriale
a cura di un funzionario friulano.

Più volte si è affermato che dalle buone finanze dipende la buona politica, ed anche adesso tutte le gravi quistioni, di cui si preoccupano Ministri, Legislatori ed il Paese, si connettono con lo stato delle finanze e coi bisogni del bilancio. Ma i più, ragionando di finanze e delle quistioni connesse, nemmeno immaginano quanto sia vasta la materia finanziaria e come sia organizzata l'Amministrazione che ad essa provvede. E ciò, mentre a capire come ad un tratto non sia possibile allievare imposte e mutare sistema, gioverebbe la conoscenza degli organici, e riflettere come già, dacchè il Regno d'Italia è costituito, gli ordinamenti dell'Amministrazione finanziaria mutarono più volte e andarono perfezionandosi per disposizioni legislative.

Or a dimostrare ciò anche ai profani, ed a combattere pregiudizj nati dall'ignoranza, dal Ministro Chimirri fu ideato un lavoro, che, giunto a compimento e a questi giorni pubblicato, offre preziosa Monografia del Ministero delle finanze, cioè la storia amministrativa e legislativa di esso Ministero a tutto il 1900, ideato forse anche per lasciar una memoria del suo passaggio al Potere. E di radunare e coordinare tutti i dati e documenti sull'argomento, incaricò il proprio Gabinetto, di cui sta a capo egregio funzionario oriundo dal Friuli, anzi udinese, il dott. cav. Giuseppe Fabris.

Ned è questa monografia una affrettata abboracchiatura; bensì venne condotta con ordine logico e, per quanto la materia consentiva, esposta con proprietà di lingua, spiegando minutamente e con lucidezza i punti che potrebbero apparire più ardui all'intelligenza dei privati cittadini. E ciò diciamo perchè il volume di questa Monografia non sarà, crediamo, distribuito soltanto agli Uffici dipendenti dal Ministero, bensì sarà messo s disposizione del Pubblico.

E' un grosso volume di oltre quattrocento pagine. Dopo un elenco dei Ministri, Segretari generali, sotto-Segretarii di Stato per le finanze dalla proclamazione dello Statuto al 1900, in un lungo capitolo trattasi dell'ordinamento generale dell'Amministrazione finanziaria; quindi partitamente delle Divisioni delle gabelle, delle privative, del demanio e tasse degli affari, degli Uffici dell'Amministrazione demaniale, delle imposte dirette e del catasto, della Direzione generale del catasto, e finalmente troviamo un capitolo concernente il Consiglio superiore dei lavori geodetici dello Stato, e di più la cronologia della Legislazione relativa ai catasti.

Or questa vasta trattazione d'un tema cotanto arido, si passa in rivista senza noja e stanchezza, per il buon ordine di essa e per la chiarezza e perspicuità della locuzione. E quindi, per aver così bene diretto questo lavoro ch'è assai più d'una compilazione, ci rallegriamo col concittadino cav. Giuseppe Fabris (capo-Gabinetto del Ministro Chimirri, come lo era sotto il ministro Carmine), e ci auguriamo che sia veduto eziandio da coloro, i quali berteggiano la scriniocrazia quasi fosse pedantesca ed inetta, mentre (andando dall'astratto al concreto) si dee riconoscere che per una Amministrazione così complessa, qual'è quella delle finanze, richiedonsi qualità egregie almeno nei capi che devono indirizzarla.

G.

Da Brazzano.

6 gennaio.

La commemorazione del Conte FRANCESCO di MANZANO.

Oggi si tenne qui, auspice la Società popolare friulana, una solenne commemorazione per il primo centenario dalla nascita dell'annalista del Friuli, Conte Francesco di Manzano.

Ad onta di un freddo siberiano e che il vento soffiasse con molta veemenza, oltre un centinaio di persone sfidarono l'impervietà della giornata e parteciparono alla patriottica cerimonia.

Vi erano rappresentati il Comune di Gorizia dal suo podestà avv. D.r Venuti, i comuni di Lucinico e di Brazzano pure dai loro podestà; vari altri comuni da membri di deputazioni; quasi tutte le società liberali di Gorizia ed alcune dalla provincia.

Tutti questi rappresentanti, molti membri della Società iniziatrice e dei paesani, si raccolsero nella vasta aula municipale di Brazzano. Di là partirono per salire al colle di S. Giorgio ove, dietro la bianca chiesetta, c'è una piccola cappella che accoglie le ceneri dell'illustre storiografo.

Aprivano il corteo tre robusti giovanotti di Brazzano, S. Rocco e giasicco — i quali portavano una grande corona di foglie di palma con rose *thea*, garofani gialli e *azzelle*, con nastro dai colori friulani (giallo-blù) sul quale stavano impresse in nero le parole: *A Francesco di Manzano — La Società popolare friulana.*

Il lungo corteo in 10 minuti giunse al colle, sempre accompagnato da forte bora glaciale e sfilò fra la gente del paese accorsa a curiosare.

Giunto presso il sepolcreto e deposta la corona, il signor Paolo Cicuto pronunciò il seguente discorso:

DISCORSO DEL SIGNOR CICUTO.

Circa sei anni or sono, come oggi, riverente e commossa, una comitiva composta di quanto la Regione Giulia ha di più eletto, saliva a questo colle, si scopriva dinanzi a questa zolla che da allora, 8 marzo 1895, si consacrava alla friulanità ed alla Storia. Essa accoglieva, all'imbrunire di quel giorno, la salma di Francesco di Manzano, ed oratori assai più di me eloquenti tessevano, allora, la lode di quell'Estinto.

Sei anni sono trascorsi. Gli eventi si sono moltiplicati; le vicissitudini imperiose hanno ristretto i patti tra fratelli e fratelli friulani; gli strati sociali più disposti si sono avvicinati: e nel nome di questi, noi friulani abbiamo con più sicura solidarietà e con più vasti discernimenti, estrinsecata l'esistenza statutaria di questi rivolgimenti in una società che appunto dalla friulanità e dal popolo prende il suo nome. Ed è in nome di questo popolo friulano che noi oggi ascendiamo il colle, e ci inchiniamo alla tomba di colui che fu eminentemente friulano e che risalendo nei secoli disperse la tenebria delle origini nella Storia nostra e ne venne di luce pacata e serena sfaccettando ed illuminando tutti i contorni. Fu Francesco di Manzano dell'antica famiglia da nove secoli trasmigrata in Friuli, che attingendo alle memorie più lontane dei vecchi codici, obbedendo ad un principio ingenito nella sua famiglia, volle custodito come prezioso retaggio di Storia imparziale e sicuro dove nessun temerario alteratore di tempi e di caratteri, potesse far tralignare le stirpi o degenerare l'antica discendenza latina.

Francesco di Manzano ebbe il principio della sua vita col principio del secolo che ora si è chiuso.

Come per un misterioso cenno di vigile custodia della latinità nostra, fu in questa stessa plaga che dovevano nello stesso secolo sorgere due uomini destinati ad illustrarci. Sul colle di Lonzano al finire del secolo nasceva il nostro Zorutti, il poeta dalla vena scintillante; sul colle di S. Giorgio dovevano riposare per sempre le ceneri del prosatore sereno, dell'Annalista infaticato che fu il conte Francesco di Manzano. Come due fari brillano sulla nostra Storia del secolo XIX questi due nomi; altri ne avrà avuti il Friuli di contemporanei più mondialmente noti, più scientificamente illustri; ma in essi due, Zorutti e Manzano, s'imperniò più specialmente il tesoro delle memorie paesane, la Storia di casa nostra e la sua poesia.

Fatidico dunque è quest'angolo di terra friulana, e luminosi gli orizzonti che da questi colli si estendono. L'uomo che dorme il sonno eterno sotto questa zolla non ebbe dal casato gentilizio, nè dall'araldica impaccio al lavoro: nè la signorile dimora gli fu consigliera di sterili ozi, nè di gelidi egoismi. Da qui egli non descrisse fondo all'universo perchè il suo mondo erano per lui queste terre predilette che tutte abbracciava nell'istesso intenso sentimento di amore e di ricordi.

Se Giassico gli diede i natali, fu Cividale la terra prosperosa dei suoi primi anni, ed anch'egli come lo Zorutti votò a Cividale tutta la tenerezza delle dolci e vergini impressioni della prima giovinezza. Udine lo vide studioso allievo del suo Liceo innalzare la mente a più severe dottrine.

Venezia lo innamorò del bello dell'arte e gliene apprese assai più che i rudimenti. E quando lo riebbe la sua tranquilla Giassico, lo riebbe maturo alla scienza della vita, al giudizio sereno degli uomini e delle cose.

La lunga preparazione non era stata inutile, al futuro Annalista. E da Giassico facendo rivivere nei suoi volumi ben 2500 anni di vita friulana, ricordandone tutti gli errori e tutte le glorie, tutte le rapacità e tutte le abnegazioni, Francesco di Manzano ebbe il vanto di far convergere a questo umile angolo di terra friulana, il pensiero di tanti dotti del mondo civile, di mantenerne corrispondenza e scambio di vedute e di discussioni, tanto che da qui il nome del modesto Annalista corse venerato ed i suoi volumi furono consultati per opere di gran lunga maggiori, come fonte sicura ed ineccepibile. Qui nella serenità del campestre soggiorno, egli potè affisare più lucido lo sguardo nel mondo ed appoggiarvi quella filosofia, di cui il più sincero ed il più convinto dei biografi il suo amico e continuatore Occioni Bonaffons, potè affermare: « che essa era sorretta dagli alti ideali che fanno dell'umanità una famiglia, che considerano sacra la parola come l'amicizia, e la terra ricongiungono al cielo. »

Intorno al nome di Francesco di Manzano sta l'aureola di una vita tutta consacrata allo studio, tutta intesa ad una nobile meta: Egli fu del popolo per la semplicità del costume, e fu il tipico rappresentante del gentiluomo antico nella dignità della patriarcale dimora, delle ospitali accoglienze. Se egli ottenne, vivente, gli onori di cui è purtroppo sola dispensiera la tomba, se l'8 gennaio 1891 vide Giassico affollarsi intorno allo storico nonagenario il fior fiore degli scrittori di Venezia, di Trieste, di Udine, di Cividale, di Gorizia, insomma di ogni parte della Venezia Giulia, se in quella occasione tali uomini intrecciarono a gara al venerato Patriarca di Giassico la gloriosa ghirlanda delle loro elette pubblicazioni, e se dalle più riputate alle più modeste Accademie vollero in quell'occasione onorarsi onorandolo, si fu appunto per-

---

Appendice della *Patria del Friuli* 6

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO I.

Campagna elettorale.

« Accade sempre così a questo mondo! Se io mi fossi proposto di acquistarmi un tal potere, non lo possederei punto; non vi ho mai aspirato, ed eccolo che si trova in mie mani.

« Io me ne felicito di tutto cuore adesso che voi vi siete incomodati a venirmi a visitare, e partendo dal principio che la mia potenza è certa ed effettiva, sento il piacere di dirvi fin da questo momento, che il vostro desiderio sarà soddisfatto.

« Segretario, il mio intendente tio Antonio si porrà ai vostri ordini, ed io stessa mi recherò nel villaggio alcuni giorni prima delle elezioni, e dirò quanto sarà uopo, a tutti coloro che sogliono avvicinarmisi all'uscir di Chiesa dopo la messa. Ed ora parliamo d'altre cose. Senores, io mi immagino che voi mi accorderete il piacere di pranzar con me.

— L'impossibile, senora, si affrettò a rispondere Don Enriquez assalito dalla tema che Guillermo accettasse. Noi abbiamo fatto colazione poco fa, e dobbiamo giungere di buon ora nella vicina città, dove molte persone ci attendono....

— Come volete, replicò l'ex milionaria, in tuono il più naturale del mondo. Io vi consiglio soltanto, di non punto obbedire, rifiutando, alla paura di darmi disturbo.

« Io prendo la precauzione di avvertirvi che non avrei nè abbastanza bicchieri di cristallo, per voi tutti, nè abbastanza coperti d'argento così da poterli cambiare parecchie volte....

« Ma a me piace bere entro un vaso d'argilla del paese, e in fatto di prosciutto, polli, galline, e colombi se ne troverà per il momento al di là del necessario.

« D'altronde il tio Antonio me ne presterebbe in caso; egli è ben più ricco di me... in bestiame e volatili, grazie alla forza di volontà che è in lui di non mangiarne mai.

« Io sono sempre in arretrato con lui di venti o trenta pollastrelli, ad onta della fatica che mi procuro per allevarli. Ebbene, vi rassegnerete voi dunque a far penitenza con una umile villica?

— La vostra sola persona, basterebbe marchesa, interruppe Don Miguel, spinto dalla stessa oppressione d'Enriquez, perchè questo pranzo campestre, diventasse ai nostri vecchi un festino di Lucullo. Ma bisogna che noi partiamo....

— Ebbene, mormorò Guillermo divincolandosi da quella specie di ipnotismo con il quale egli teneva fissi i suoi sguardi in quelli di Julia, noi disponiamo di sette ore per arrivare alla vicina Città, che può ben essere distante una sola lega!..

— Tuttavia bisogna che partiamo, ripeterono Miguel ed Enriquez, levandosi simultaneamente.

— Ah, quale noia, sospirò, senza muoversi dalla sua seggiola, l'ingegnere, assalito da una vera angoscia. Io mi sento così stanco!... Perchè non ve ne potreste voi andar soli? Io vi verrò incontro domani... Non è vero, signora marchesa, che... io posso approfittare amplamente della franca ospitalità di cui voi ci onorate?

— E' chiaro... rispose con certo disprezzo mal dissimulato Julia punta assai da quell'audacia. Ma io non vorrei però fornirvi occasione di disertare neppure per un'ora, il campo di battaglia elettorale. Di conseguenza, seguite dunque il cammino dei vostri compagni d'arme. Se essi rimangono, come io me l'auguro, rimanete voi pure, e voi riposerete senza che nessuno vi dia incomodo. Ma se essi persistono a dire che non possano fermarsi, assorgete voi pure ad un tal grado di eroi sono partite come a valoroso cavaliere si addice — e che Iddio vi assista nella lotta!

— Io mi inchino dinanzi la maggioranza! disse Guillermo molto umiliato, dissimulando tuttavia il suo dispiacere sotto un grazioso sorriso. Ma sia pertanto accertato senora, che io avrei rinunciato con lieto animo alla vittoria elettorale pur di assidermi al vostro desco e di vedervi bere nella vostra coppa d'argilla. Mi avrebbe sembrato veder la bella ed altera Giunone condiscendente ad imitare la semplicità pastorale e gli usi sopra il monte Ida.

— Ah! voi siete poeta! esclamò Julia con affabilità, come per consolarlo.

— Solamente un po' artista, senora, rispose Guillermo in tuon dimesso, abbastanza artista per non dimenticare giammai questa giornata.

La Prodiga sfiorò dalle labbra un leggero sorriso, ed alzandosi, soggiunse:

— *Noi* pure — permettetemi questo modo comico di esprimermi, — *noi* pure abbiamo amato le arti belle durante il tempo in cui giravamo il mondo... Ricordatevi voi dunque di me caso mai abbiate da visitare i Musei di scoltura del Vaticano od il Museo Borbonico di Napoli. Ah, Napoli!... ed essa si lasciò sfuggire un melaconico sospiro.

— Li ho di già visitati, rispose Guillermo fissando l'aristocratica signora. Conosco le Veneri e le Minerve prodotte dallo scalpello greco... eppure ad onta di tutto ciò, non esitò punto a dichiarare che nessuna di quelle artistiche meraviglie uguaglia certi capolavori della natura...

— *Noi* pure, ammiriamo la natura replicò Julia con accento di tristezza.. ma non già la natura umana! Ma mio Dio! io vi trattengo qui ancora facendovi perdere un tempo che vi è prezioso! Buon viaggio dunque, senores. Possiate voi trionfare nella vostra impresa ad arrivare tutti e tre successivamente alla presidenza del consiglio dei ministri!

E ciò dicendo, li congedò con una profonda e glaciale riverenza, sola vestigia cerimoniosa rimasta delle sue vecchie maniere di gran dama da lei lasciate scorgere durante quel colloquio.

Enriquez dovette prendere Guillermo sotto il braccio per ottener ch'egli allontanasse da Julia il suo avido sguardo, e non fu senza fatica che riuscì a trarlo fuori dell'appartamento rovinato, dove la marchesa rimaneva solitaria e disdegnosa, come la sua propria effigie funeraria.

(Continua)

chè la riconoscenza e la venerazione allo Storiografo Friulano volevano manifestarsi prima che la morte cogliesse quella veneranda canizie. E se il 18 settembre 1892 nel devoto pellegrinaggio alla casetta centenaria di Pietro Zorutti tutti vollero soffermarsi prima riverenti alla dimora di Francesco di Manzano, fu ancora perchè nel pensiero generale si univano in una sola grande onoranza friulana, quei due nomi e quei due uomini.

Ed ora che memore nell'alba del nuovo secolo sorge il giorno del suo centenario, che fatalmente non abbiamo potuto celebrare radioso Te vivo, come sarebbe stato desiderio del Friuli intero riconoscente; noi veniamo almeno alla Tua tomba, o Maestro di vita, perchè *magistra vitae* è la Storia; e vi portiamo con l'omaggio della grande Famiglia friulana, l'augurio che a quegli Annali, che Ti fanno e faranno vivo nei secoli, possano i tuoi continuatori aggiungere pagine di Te degne, e per il popolo friulano onorande.

—

Il discorso fu accolto da calorose ovazioni.

Dopo, alcuni giovanotti intonarono un *Miserere*.

Con ciò la cerimonia ufficiale era finita.

Tutti poi furono invitati a recarsi a Giassicco ospiti della nob. famiglia del conte di Manzano.

Li accolse il figlio del defunto, il signor conte Alfredo di Manzano colla contessa sua signora.

Il figlio ebbe parole di sentito elogio e ringraziamento ai partecipanti della cerimonia ed alla Direzione della Società iniziatrice.

Venne poi fatta visitare la camera di studio del defunto conte. Tutto vi è ancora a posto come quando Egli era vivo!

La scrivania, un leggio, la biblioteca, i suoi lavori manoscritti, molti quadri e quadretti eseguiti dal conte che si dilettava anche di pittura: frequentò due anni l'Accademia di Belle Arti a Venezia.

Abbandonato quel sito di pace e tranquillità, goduto da quasi un secolo dall'illustre nostro storico, fummo per qualche tempo ospiti del signor Sandri Macorig a Brazzano; l'amico degli amici, sempre cortese ed opitale con tutti.

Così si chiuse questa solenne affermazione friulana di rispetto e di amore ad un illustratore delle nostre vicende.

Per ultimo, dai partecipanti alla commemorazione fu spedito il seguente dispaccio:

Attilio Hortis Trieste

Friulani raccolti sul colle di S. Giorgio, commemorando primo centenario nascita annalista Francesco di Manzano, vi porgono saluto vaticinante vittoria lotta odierna.

L'ELEZIONE DI TRIESTE.

L'ottimo nostro amico capitano Ugo Bedinello ci telegrafava jersera, alle ore 20.30:

Vittoria italiana. Eletto Hortis. Votazione imponente. Immenso entusiasmo: Dimostrazione commovente.

—

Altre notizie ci dicono che l'Hortis ebbe 10670 voti; il candidato slavo Rybar (votarono tutti i territoriali) voti 8309.

Sul tratto di ferrovia Torino-Roma, furono rubati tredici pacchi valori, la notte di venerdì. Si teme che il danno salga a 400000 lire.

Venerdì sera morì, in Weimar, il granduca Carlo Alessando di Sassonia Wiemar, di anni 82.

E' una fiaba che in Africa vi sia ancora un centinaio di prigionieri italiani, presso Menelik. Il soldato Michele Garrisi che la mise in giro, anzichè reduce dall'Abissinia, era soltanto reduce... dalle patrie galere!...

A Napoli fu scoperta una fabbrica di scudi di argento falsi. La *società fabbricatrice* sarebbe composta di persone eleganti.

Sono una novità.

I premi di consolazione assegnati ai biglietti, della lotteria Napoli-Verona, più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte — Cento biglietti, come cento frazioni di biglietti di questa lotteria hanno vincita garantita e l'ultimo estratto vince lire ventimila. Eseminando il programma si rimane persuasi che l'acquisto di biglietti è un buon affare.

L'estrazione di duemilasettecentodieci premi, tutti importantissimi e in contanti esenti da ogni tassa è stata fissata con Decreto Ministeriale 15 dicembre 1900 al 20 Gennaio 1901.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 gennaio a L. 105.48.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 al 12 gennaio per daziati non superiori **a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.45.**

Cronaca Provinciale

L'elezione politica di Gemona.

Il nostro corrispondente da Gemona ci manda lo specchio completo di tutte le sezioni del collegio con la votazione jeri seguita per la nomina del deputato al Parlamento. Non essendovi stata lotta, crediamo di limitarci alle notizie riassuntive.

Elettori inscritti 4433. Votanti 1237. Caratti nob. avv. Umberto voti 1064; voti dispersi 109; nulli 19. (Così lo specchietto comunicatoci: mancherebbero altri 45 voti.)

A Ciseris, non fu costituito nemmeno il seggio. Trasaghis e Bordano diedero il maggior numero di voti dispersi: 224 inscritti, 78 votanti, 22 voti per il nob. Caratti; 48 dispersi! Altri 14 voti dispersi si ebbero a Nimis; 13 nulli a Segnacco.

Il corrispondente soggiunse:

Al dott. Fabio Celotti, che gli comunicava l'esito della votazione appena conosciutolo e prima della proclamazione, l'on. Umberto Caratti, esternava con telegramma i suoi sentimenti di gratitudine agli elettori dimostrando la propria soddisfazione ed il desiderio di manifestare coi fatti la sua cooperazione a beneficio del collegio.

Artegna.

Marito che uccide la moglie e una ragazza.

7 gennaio. — Il paese è impressionatissimo per una tragedia di cui fu teatro jersera.

Verso le ore nove, certo Ermenegildo Perini direttore della fabbrica in costruzione del signor Giovanni Rizzotti, premeditatamente, e presenti testimoni, feriva in modo gravissimo, mortale, la propria moglie Orsola Tonino ed una ragazza ventenne vicinante di casa, certa Maddalena Ceneri.

Le due sventurate morirono poco appresso.

Movente del truce misfatto, discordie famigliari.

Lo sciagurato omicida fuggì.

Il nostro Sindaco si affrettava a informare della tragedia il regio Pretore di Gemona, che subito accorse qui per le ricerche e pratiche di legge.

Due carabinieri piantonarono tutta la notte e piantonano tuttora i cadaveri delle due infelici. Fino a stamane alle ore otto in cui vi scrivo, dell'uxoricida non si hanno notizie.

Tre baracconi incendiati.

Si tratterebbe d'incendio doloso?

Venerdì notte, in località che si trova a circa due chilometri da Artegna ed a tre da Gemona e precisamente dove si sta costruendo lo stabilimento per la macerazione dei cascami; l'impresa costruttrice Leonardo Rizzani e Bortolo Capellari aveva fatto costruire tre baracconi di legno, per uso di ufficio e di deposito.

Verso le ore ventidue di venerdì, il sorvegliante aaeva trovato tutto alio stato normale. Alle ventidue e tre quarti, avvampava invece il fuoco che tutto rapidamente distrusse.

L'incendio era scoppiato contemporaneamente in tutti tre i baracconi: ciò che dà luogo a sospettare che sia stato appiccato da qualche malvagio.

Bruciò anche l'armatura di un fabbricato in costruzione: e fu una vera fortuna se non rimasero incendiati tutti i coperti dei fabbricati stabili.

Andarono distrutti i registri e la corrispondenza. Per fortuna, la Ditta — avendo la sua sede in Udine — tiene quivi copia di ogni cosa ed aveva i registri in duplo.

Rimarchevole — e biasimevole — il fatto che, su circa quattrocento operai addetti a questi lavori, solo una quarantina partecipò all'opera di spegnimento; come anche è degno di rimarco che solo da Gemona accorsero a prestare l'opera loro alcuni volonterosi.

Il danno materiale è di circa 6000 lire; non coperte da assicurazione, trattandosi di costruzioni provvisorie.

Feletto Umberto.

Socialisti in contravvenzione? — Per quanto informo, sarebbe stata elevata contravvenzione contro alcuni socialisti di Feletto Umberto per due motivi: primo, perchè sarebbero, in una delle loro passeggiate che diremo di *irradiazione* (furono a Pagnacco, a Tavagnacco, ecc.), e precisamente quando si recarono a Pagnacco, vi fecero ingresso e uscita cantando *l'inno dei lavoratori*; secondo perchè di ritorno da Pagaacco recatisi a Plaino, quivi in una osteria uno d'essi tenne un discorso agli altri (circa un centinaio), senza aver dovuto il preavviso alla autorità come la legge prescrive per le riunioni e i discorsi in luogo pubblico.

Porpetto.

Morta abbruciata.

La bambina Ida Mandolini, d'anni 4, avvicinatasi di troppo al focolare della cucina, s'ebbe appreso il fuoco alle vesticciuole e riportò ustioni tali da doverne morire fra atroci spasimi.

Cividale.

Cupido violento. — Certo Angelo Cudicio di Torreano, il primo giorno dell'anno verso sera, accompagnava da Prestento a casa, per un sentiero deserto, una avvenente ragazza ventenne di nome Teresa Malignani.

Giunta la coppia ad un certo punto, il Cudicio azzardò dapprima timidamente certe proposte che non garbarono alla giovane, ma poi imbizzaritosi ricorse ad atti... poco corretti.

Le grida della vittima, stornarono il forsennato dai violenti propositi, ed ora dovrà riflettere sulle conseguenze del suo cieco modo di agire.

Fratelli idrofobi. — Mercoledì scorso certo Fiorello Zuliani, per una contesa in famiglia, fu morsicato con tale violenza da un suo fratello, che ebbe quasi asportato un orecchio.

Non si può mica dire, che abbiano cominciato bene l'anno quei signori fratelli!

Pordenone.

Il Tagliamento.

6 gennaio.

(*x*) Il periodico locale, già diretto per molti anni dal compianto Cav. Uff. G. Batta Damiani, e che consta ormai XXXI anni di vita onorata, è divenuto organo della Associazione Monarchica Popolare del nostro Collegio.

Il cav. Riccardo co. Cattaneo, che ne era il proprietario, lo ha con gentile pensiero ceduto ai signori Galvani cav. Luciano, Querini avv. Antonio, Etro dott. Riccardo, costituenti la Presidenza della nuova Associazione; atto veramente degno di encomio che rende il nobile donatore benemerito del partito,

La direzione del giornale fu accettata dal signor Galvani Ernesto, nome che raccoglie fra noi tanta stima e tante simpatie.

La Redazione fu affidata ai signori Marcolini Giovanni, Querini avv. Antonio, Etro dott. Riccardo, Granzotto ing. Ugo.

Varie personalità del Collegio hanno promesso la loro preziosa collaborazione; vari amici hanno offerto di inviar corrispondenze dai capoluoghi del Circondario.

Tutto insomma ispira vera fiducia verso il nostro periodico che sotto nuovi auspici, risorge a vita novella.

Funerali solenni. — *6 gennaio* — (*B*). — Imponenti oltre ogni dire riescirono i funebri della compianta e venerata nobile contessa Angelica di Porcia Brugnera. Precedeva la croce, la Confraternita del S.S. con le consorelle. Moltissime le corone. Tenevano i cordoni del feretro le signore Renier Giulia, Selmi-Anselmi, contessa Manin-Canciani, Socholl-Latart, contessa Querini, Roviglio, Carpè-Civran, Bagnoli Berti e signorina Marzoni. Seguivano oltre 50 signore bruno vestite. Circa duecento le torce fiancheggianti il corteo.

Uno stuolo poi di parenti, amici e conoscenti, comprese le principali autorità cittadine seguirono il corteo e molto popolo ricordante la virtù benefiche dell'estinta.

Dopo l'assoluzione dell'arcipretale di San Marco la salma venne trasportata a Porcia nella tomba di famiglia con seguito di 12 carrozze ove presero posto signore e signori di famiglia. Le corone bellissime che posavano sul feretto e sul carro speciale erano state offerte: dal marito, dalla suocera, dal padre e dal fratello — dai cugini Battista e Lina, dai sig.i Sellenati, da Leonardo e zia Manin — dalla famiglia Torossi Galvani — Erminia Galvani — Pericle e Linda Crosara — Battista e Maria Poletti — Maria Carpè Civran e figli — Famiglia Varmo — Lucia Porcia e figli — Famiglia Raetz.

Il servizio delle pompe funebri fu degno di elogio. — Nella luttuosa circostanza l'egregio Conte Nicolò Porcia elargì L. 100 alla Congregazione di Carità in luogo di dispensa di cera. Ma pur troppo invece si dovette distribuire della cera a delle donaccie e a dei mascalzoni che la pretesero con violenza.

In simili casi di funerali dove molto è l'agglomeramento della gente dovrebbero prestare servizio le guardie Municipali a tutela dell'ordine e della serietà.

Pace fatta. — Già a suo tempo vi scrissi d'un processo incoato da Mascherin G. B. contro Ceolin Felice, il quale ultimo fu condannato dal Tribunale ad un anno, pena ridotta a mesi sei per l'amnistia.

Ora mi corre l'obbligo e lo faccio con piacere di annunciarvi che le parti si combinarono e si strinsero la mano. Meglio così; però si doveva incominciare da dove si è terminato.

Il tempo. — Ieri sera neve fino alla mezzanotte. Barometro 61 57 Termometro questa mattina 9.8.

S. Vito al Tagliamento.

OMICIDIO

Ci giunge notizia di un omicidio commesso jersera in un'osteria, per quistioni di giuoco.

Aspettiamo lettera dal corrispondente.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7 (7)
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello del mare	752.83	752.45	753.87	755.87
Umido relativo	77	80	82	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Acqua caduta mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	11-SE	0-SE	7-SE	1-E
Term. centig	- 5.7	- 3 0	- 3.4	- 6 2

Temperatura

Giorno 6 { massima . . . . . . —1 6
minima . . . . —8.8
minima all'aperto —10.0

Giorno 7 { minima . . . . —7 2
minima all'aperto —8.5

Venti moderati o freschi settentrionali; cielo vario al Nord, nuvoloso altrove; ancora qualche nevicata sul centro sud, pioggia e in Sicilia, mare mosso o agitato.

La sottoscrizione protesta.

Brandolini Antonio lire 1, Brandolini Carlo 1, Prampero Bianca 1, di Colloredo Costanza 1, Dal Torso Bianca 1, Rubbazzer Otello 1, D'Agostini Maria 1, Trojani G. B. tipografo cent. 30, Sebastianutti Angelo 20, Tavellio G. B. 30, Gortani Michele 50, De Prato Vittorio 10, Cengarle Umberto 20, Rossi Umberto 10, Giordani Ivo 50, De Candido Domenico 50, Comelli Ciriano 50, Baldissera Alceo 50, Feruglio Mario 20, Della Longa Luigi 10, Vidussi Umberto 12 Zambelli Tacito 50, Ferrari G. 20, Cavalli di Trento Carolina lire 1, di Trento Giulia 1, di Trento Rita 1, di Trento Antonio 2, di Trento Carlo 1. Giacomelli Guido 1, Micheloni Mario 1, Lorenzi Riccardo 1, Calligaris Giuseppe cent. 45, Orgnani Vincenzo lire 1, Orgnani Massimiliano 1, Lovaria-Orgnani Antonietta 1, Orgnani Gabriella 1, Di Bidino Elia cent. 20, Perissutti Enrico 20, Lovaria Antonio lire 2, Lovaria Giulia 1, Moroldi-Lovaria Gabriella 1, Pontoni Giorgio cent. 40, Conti Giuseppe lire 1, Mulinaris Giuseppe cent. 50, Dalla Torre Giovanni 50, Rigo Angelo 20, Gigante Olinto 50, Zilli Giacomo 50, Morassi Giulio 25, N. N. 25, Bossi G. B. lire 1, Cugiatti Cristoforo cent. 25, Rizzi Pietro lire 1, Petruzzi Luigi c. 50, Margreth e Comp. l. 2, Modotti Vincenzo cent. 10, Milanese Giovanni 10, Bergamasco Antonio 10, Verona Giovanni 10, Della Bianca Domenico 10, Milanese Antonio 10, Luzzi Ferrante 20, Calligaris Antonia 10, Calligaris Gio. Batta 15, Zanelli Giovanni l. 2, Zanelli Gino cent. 50, Zanelli Adele 50, Zanelli Maria 50, Vecil Osvaldo 10, Gismano Gio. Batta 50, Ciotti Pietro 50, Del Negro Michele l. 2, Della Vedova Giuseppe 1, Bellina Luigi c. 10, Lunazzi Pio 10.

Paderni Cesare c. 10, Bellina Giuseppe 10, Cassi Domenico l. 1, Camavitto Ugo 1, Morassi Enrico c. 50, Peressini Giovanni 10, Pertusi Ugo 10, Lunazzi Domenico 10, Pelizzo Leonardo l. 1, Della Vedova Angelo c. 30, Frattina Fortunato l. 1, D'Este Riccardo c. 10, Rioli 20, Baldissera Artidoro 20, D'Andrea Giacomo 10, Orlando Domenico 40, Filippi Giovanni 10, De Lorenzi Giovanni 10, Pravisan Giovanni 10, N. N. 10, Di Prampero Carlo 10, Galanda C. 20, Wertheimer 30, N. N. 10, Nonnino 10, Franchetti 20, Perini Giuseppe l. 1. Cocchiere Luigi c. 20, Schiavi Rodolfo l. 1, Moro Angelo 1, Budoia Francesco 1, Valle Serafino c. 10, Moratti Marianna 20, Cantoni-Perini Lucia 20, Ottavi Roberto l. 2, Ottavi Vittorina 2, Ottavi Ninetto 1, Perusini Giustina 5, Morelli-de Rossi Giovanni 2, Di Caporiacco Bianca 1, Farlatti Daniele 1, Di Caporiacco-Farlatti Ida 1, Cantarutti Federico 1, Cantarutti Gio. Batta 2, Cantarutti-Zucculin Giulia 1, Dreossi-Cantarutti Maria 3, Gortani Michele 1, Celotti Fabio 5, Leicht P. S. 5, Celotti F. avv. 1, Sbuelz S. c. 10, Zilli G. 10, Sandrini 20, Zanelli A, 25, Golzio V. 10, Asquini 10, Mos. M. 5, Bandiani R. 10, Michelini R. 10, Brida Aristide 20, Valentinis Emilio 25, Pitassi C. 15, Menis Antonio 20, Ciani Gio. Batta 20, Antonini P. 30, Quinria G. 20, Damiani B. 10, Purasanta G. 10, N. N. 25, Scofo G. 40, Flaibani Francesco 40, Flaibani Ismaele 30, Flaibani Teofilo 20, Cicogna-Romano Maria l. 1, Marchi Giuseppe 1, Schiavi Gino 1, Chiap Carlo 1, Regini Antonio 1, Regini Ugo 1, Caffè Dorta c. 30, Treves Giuseppe 30, Stringari Francesco l. 1, Cremese Ernesto c. 30, Bossi Giacinto 50, Faioni Giovanni e figlio 40, Gasparotti Pietro 30, Olioli C. l. 1.

D'Adda Sebastiano l. 1, Freilich Vincenzo 1, Petrosini Viccardo 1. Biasutti Antonio 1, Colloredo-Mels Giuseppe 1, Colombatti Alfonso 1, Agricola Nicolò 2, Orgnani-Marina Elvira 1, Orgnani Martina Latina 2, de Rubeis Leonardo 2. Florio Filippo 5, Campeis Giuseppe 3, Bearzi Adelardo 2, Damiani-Rinaldini Ida 2, Di Colloredo Cesare 1, Madella Maria c. 20, Prampero Francesco 20, Candussio Antonio 20, Lanti Bernardo 20, Torossi Alessandro 20, Mazzolini Osvaldo 20, Chiussi Luigi 20, Faccini 20, Bruni Ettore 20, Lucrini L. 20, Urbanis Andrea l. 5, Urbanis Giulia 5, Scaini Virginio 2, Olivo Alberto c. 50, Carlini Cesare 10, Viezzi Carlo 50, Scaini Guglielmo 50, Olivo Enrico l. 1, Moretti Urano c. 20, Lisotti Pompeo 20, Cirio Adolfo 20, Lisotti Oreste 20, Zava Osvaldo l. 1, Bozza Luigi c. 20, Beltrame Antonio l. 1, Federicis-Beltrame Maria c. 25, Beltrame Gasparino 25, Barei Giuseppe 50, Guatti Antonio 25, Canton Giovanni 25 Bonora Giovanni 50, Cantoni Antonio 25, Morassuti Giovanni 20, Fabris Luigi l. 1, Scorsone Francesco c. 20, Visentini Quinto 10, Tonutti G. 10.

Sala Alberto cent. 20, Freschi Quirino 20, Bresin Giovanni lire 1, Bresin Samaritana 1, Luma Vincenzo cent. 20 Baschiera Giovanni lire 1, Feruglio cent. 10, G. M. 50, Malagnini 50 Romano-Dal Torso Angela lire 2, Lucchiutti Elisa cent. 10, Dal Torso Bice lire 1, Dal Torso Luciano 1, Ruter Luigi cent. 20, Vigani, Antonio 10, Artico Giuseppe 10, Cainero Antonio 10, Della Bianca Luigi 10, Valsecchi Daniele 10, De Cesco Rodolfo 10, Chiaradin Giuseppe 10, Cainero Cainero 10 Gentile Giuseppe 10, Petri Guglielmo 10, Zilli Guglielmo 10, Visintini Pietro 10, Lodolo Lodovico 10, Planizio Luigi 10, Cainero Valentino 10, Ciotti Gio. Batta 10, Sgobinio Luigi 10, Verona Alessandro 10, Dadarigo Santo 10, Artico Maria 10, Ditta fra.li Dal Torso lire 10, Salvador Gio. Batta cent. 10. Favaron Antonio 20, Del Toso-Savoia Maria 25.

Del Toso Cesare 25, Del Toso Antonio 25, Del Toso Mario 25, De Faccio Rosina 15, De Faccio Giuseppe 15, De Faccio S. 10, Di Sbruglio Francesco 40, di Sbruglio Paolina 40, di Sbruglio Emma 40, Donati ved. Baletti Orsolina 50, Baletti Pietro 50, Lotti Gio. Batta 50, Donati — Lotti Angelina 50, Di Bert Policarpo 50, Del Pup Domenico 50, Cantarutti Gio. Batta l. 1,

(Continua)

—

Le nostre industrie.

La casa editrice Creutz e Comp. ha pubblicato, come ieri annunziammo, i due volumi che compongono la *Guida Generale di Trieste, Dalmazia, Goriziano, Istria e Trentino*, edizione accuratissima di cui è compilatore il sig. Luigi Mora.

Il primo volume comprende Trieste: il secondo, le altre parti della regione Giulia e del Trentino. Annualmente vengono introdotte, nella compilazione di questa guida, migliorie atte a renderla veramente perfetta; migliorie che nell'attuale edizione si riscontrano anzitutto nell'indice con inversioni, abbracciante — per il volume che riguarda Trieste — ben 18 pagine a quattro colonne di testino, nel quale ogni istituzione, ogni gruppo, ogni genere di commercio trovasi riprodotto sotto molteplici voci.

Ommettiamo di parlare di altre importanti migliorie: chi ha affari o vuole iniziare affari con quelle regioni — dove il nome friulano gode tante simpatie — non deve restare sprovvisto delle guide.

Ma lo scopo nostro, nell'accennare a questa pubblicazione, non era tanto di fare la reclame ad esse: non ne hanno bisogno, essendo diffusissime; quanto invece per ricordare che furono pubblicate in una tipografia della nostra Provincia: in quella, ben nota, del sig. G. Fulvio di Cividale, il quale, ottemperando scrupolosamente ai patti del contratto, fornì un foglio di stampa al giorno in 16.o grande, tipi testino nuovissimi, anche quando trattavasi di composizione complicata e richiedente ricchezza e varietà straordinaria di tipi — come per la rubrica *Commercio e professioni di Trieste.*

Ciò prova la potenzialità produttrice della tipografia Fulvio — non inferiore certamente, e forse superiore a quelle della città in quanto a dotazione di materiale.

Il raddoppiamento della fabbrica dei perfosfati.

Nell'ultima seduta del consiglio della fabbrica di perfosfati di Portogruaro, si è stabilito di raddoppiare l'impianto della fabbrica stessa, essendo le probabilità del consumo da parte dei soci, assai superiore della potenzialità produttiva della fabbrica che era in costruzione.

Se si aggiunge che per le speciali condizioni di terreno, sembrava opportuno eseguire contemporaneamente la costruzione delle fondazioni per un impianto doppio, questa proposta apparirà prudente e giustificata. Il Consiglio difatti ha deliberato il detto raddoppiamento.

Società corale Mazzucato.

A rappresentare la società per l'anno 1901, nell'assemblea del 2 corrente vennero eletti i signori: Padovani Giuseppe a Presidente, ed a consiglieri, Dovissini Giovanni, Gabbini Antonio, Nigris Luigi, Zanini Giovanni.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.— Germania 129.35
Romania 102.50 Napoleoni 21.05
Sterl. inglesi 26.35

Notizie statistiche del Comune per il 1900

Abbiamo esaminata la minuta del bollettino statistico comunale dello scorso dicembre che l'ufficio di Stato Civile coll'usata diligenza e quantunque ora sopraccarico di lavoro, avendo incominciato quello per il censimento, ha già ultimato. Quel bollettino riassume il movimento demografico di tutto l'anno 1900. Ed ecco alcune notizie che vi abbiamo attinte: nati vivi 1068, matrimoni 225, morti 1154.

I nati si distinguono per sesso in 542 maschi e 526 femmine; e per condizione legale, in 891 legittimi, e 177 illegittimi. Dei nati illegittimi, 56 furono consegnati all'Ospizio degli Esposti, e 181 riconosciuti nello stesso momento della denuncia di nascita.

E' notevole la costante preponderanza di fecondità della popolazione rurale, la quale, benchè metà di numero della popolazione urbana, dà tuttavia quasi uguale contingente di prole. Infatti nacquero in città 513, nel suburbio e nelle razioni 457.

La rubrica grigia dei nati-morti ne enumera in complesso 38.

I parti gemini furono 12, e cioè 5 di ambo i sessi, 3 di soli maschi, 4 di sole femmine.

Fra le 225 coppie che giurarono fede coniugale, 204 erano di celibi e nubili 2 di celibi e vedove, 16 di nubili e vedovi, 3 di vedovi e vedove. Come sempre, gli sposi prevalgono nella categoria d'età da 25 a 30 anni e le spose da 20 a 25.

Solamente 6 atti non furono sottoscritti da alcuno dei coniugi. Dunque, andiamo guarendo dalla piaga dell'analfabetismo. L'epidemia di morbillo ed altre malattie con carattere d'influenza, danno ragione del grave numero di decesso innanzi accennato (1154); dei quali, 410, vanno noverati nell'età fino a 5 anni. Ma a questa triste nota oppone conforto il saggio di longevità che si deduce dal numero di 243 decessi con età superiore ai 70 anni, di cui 4 oltre i novanta.

Cause di morte più frequenti appariscono la scrofola e l'insufficente sviluppo (149) le infiammazioni delle vie respiratorie (170) le cardiopatie (71) le infiammazioni intestinali (85) il morbillo (72) ecc. Di pellagra, risultano morti 63; per infortuni 18; per suicidio 7; per omicidio 1.

Però dal numero complessivo dei 1154 decessi, è da detrarsi il gruppo dei non appartenenti al comune, dei morti, cioè, qui casualmente o nell'Ospitale, e che ascende a ben 304, di guisa che l'effettiva diminuzione della popolazione locale, si limita a 850.

Con questa cifra, con quella dei nati e con quella delle migrazioni che danno la prevalenza di 96 agli immigrati, la popolazione del comune, al 31 dicembre scorso, riescirebbe di 38931.

Vedremo in breve che divario si avrà fra le deduzioni di calcolo ripetuto da 20 anni e la vera situazione di censimento.

Ed ora una rapida rassegna a quanto concerne le condizioni meteorologiche

La temperatura massima nel 1900 fu di 35 gradi nei giorni 27 e 28 luglio; la minima di 3. 2 sotto zero nel 15 marzo.

La quantià di pioggia di tutto l'anno, raccolta in colonna raggiungerebbe l'altezza di oltre un metro e mezzo (1587 mil.tri). Il mese più piovoso fu il marzo (228 mil.tri) e i più asciutti il luglio, l'agosto, il settembre e l'ottobre che tutti assieme ebbero appena due terzi (150 mil.tri) della quantità d'acqua caduta nel marzo

Giornate di forte vento il 2 e 18 marzo, il 24 aprile, il 20 maggio, il 1 ottobre e il 20 e 21 novembre.

In tutto l'anno 1900 furono registrati 65 giorni sereni, 210 misti, 90 nuvolosi, 143 con pioggia, 4 con neve, 11 con nebbia, 14 con gelo, 17 temporaleschi e 9 con grandine.

Facciamo auguri che le vicende climatiche seguano propizie; ma il freddo di questi giorni presenta già un'anomalia che dovrà esser ricordata da chi stenderà uguale recensione per l'anno ora incominciato.

Concorsi a premi
indetti dall'Associazione agraria friulana.

Nel corrente anno sono da assegnarsi i seguenti premi:

a) Un premio di lire 300 ed uno di L. 200 alla Società di allevatori di bestiame ed alle Istituzioni agricole che inizieranno in provincia il miglioramento del bestiame secondo i criteri stabiliti dalla Associazione Agraria.

b) Un premio di L. 172.— (Lascito Freschi) ed uno di L. 120.— (Premio V. E.), a Società cooperative in maggioranza costituite da diretti lavoratori della terra che sorgessero nell'anno corrente.

Associazione Agraria.

Sabato, alle 13.30, adunanza generale.

Oltre le comunicazioni della Presidenza e l'approvazione del preventivo, si dovrà passare alla nomina di sette consiglieri, scadendo: per turno, Nallino prof. cav. Giovanni, Caratti co. Andrea, Mania co. Lodovico Giovanni, Canciani ing. cav. Vincenzo; per turno e per morte, Grassi geometra Antonio; per morte, Mantica co. comm. Nicolò e Biasutti cav. dott. Pietro.

Cronaca della diaspis.

La settimana scorsa si sono praticate alcune ispezioni a comuni infetti e si sono scoperte alcune infezioni di *diaspis* di non grande entità, che vennero immediatamente distrutte.

Dall'Associazione agraria fu spedito ai Municipi la seguente circolare, che invita a vigilare sui mercati.

Udine, 3 gennaio 1901.

Ill. sig. Sindaco,

Facendo seguito alla mia circolare del 22 dicembre u. s. N. 5219, mi pregio richiamare l'attenzione della S. V. sulla sorveglianza che sempre a scopo di difesa dalla coccinigila del gelso, è necessario che l'autorità municipale eserciti sui mercati di piante, affine di impedire c e in codesto Comune vengano venduti gelsi affetti da Diaspis con evidente pericolo della gelsicoltura friulana.

La S. V. raggiungerà facilmente lo scopo incaricando le guardie campestri di non lasciare libera la vendita a partite di gelsi non accompagnate da regolare «certificato d'origine» o in qualsiasi modo sospette.

L'associazione nostra farà tenere prossimamente conferenze nell'intento di istruire le guardie campestri sul modo di identificazione della malattia.

Gradirò dalla S. V. un cenno di riscontro che mi assicuri dei provvedimenti che certamente Vossignoria avrà creduto di prendere in difesa della gelsicoltura friulana.

Con la massima osservanza.

Il presidente.

D. Pecile.

Società del teatro.

Giovedì, alle ore 13, i soci del Teatro Sociale sono convocati. Notiamo, fra le cose da trattarsi, la scelta degli spettacoli per la quaresima 1901 e 1902.

Teatro Minerva.

Orfeo attirò ier sera molto pubblico in teatro.

La bella operetta-parodia dell'Offembach fu eseguita bene dalla Compagnia Cianchi Tani.

Si distinsero, e furono molto applaudite le sorelle Tani ed i signori Rota e Mello.

Si volle il *bis* del famoso *can-can* nel secondo atto.

—

Questa sera si dà la bellissima operetta dello Strauss: UNA NOTTE IN PRIGIONE. Nel terzo atto dalle signorine Elena Tani e Virgilia Mello, verrà eseguita una *polka di carattere,* ed un gran *can-can parigino.*

I malanni dell'inverno.

Un povero vecchio, certo Luigi Nimis, d'anni 79, da Chiavris, sabato accidentalmente cadeva sulla strada. Lo sollevarono alcuni passanti, ma assai malconcio, per cui, fatta venire una vettura, fu trasportato all'Ospitale ove gli si riscontrarono fratture per le quali i medici riservarono il giudizio.

Morte improvvisa.

Era noto nella città, perchè vi girava di spesso in tutte le vie, un gobbetto, tal Giacomo Ipsi di Silvestro d'anni 36, come conducente dei carri della Società dei pozzi neri, abitante in una stalla al N. 7, suburbio A. L. Moro.

Ieri sera l'Ipsi era alquanto ubbriaco d'acquavite, e verso le 7 e mezza si recò in cucina per prendere dell'olio, senonchè, improvvisamente cadde a terra, rimanendo privo di sensi.

Fu raccolto dal suo compagno, conducente di carri, Domenico Bassi fu Domenico d'anni 46 da Lestizza, e messo a giacere nella stalla che gli serviva costantemente da dormitorio. Il povero gobbetto d'un tratto diventò nero; non dava più segni di vita, tanto che i presenti, fra i quali certo Angelo Chiopris di Ferdinando d'anni 26, carrettiere abitante fuori porta Villalta, N. 7, verso le 9 andarono ad avvertire l'autorita di P. S. dell'avvenuto.

Si recarono sul luogo il vice ispettore dott. Marpillero, agenti, ed il medico dott, Murero, il quale non potè che constatare la morte dell'Ipsi, avvenuta per paralisi cardiaca. Dopo di che il vice ispettore ordinò che il cadavere venisse trasportato nella camera mortuaria del cimitero.

La disgrazia del signor Malignani.

L'egregio signor Arturo Malignani, comproprietario della officina elettrica, stava pattinando nel pomeriggio di venerdì fuori porta Ronchi, quando accidentalmente cadde sul ghiaccio battendo fortemente con la testa e riportando, oltrechè una contusione, anche una ferita.

Mediante vettura, fu trasportato al suo domicilio ove fu curato dal medico dott. Mucelli.

Ieri però stava molto meglio e tanto che nel pomeriggio si trovava di nuovo al pattinaggio.

Un'altra querela contro l'on. Tedeschini del tenente Trivulzio.

Il tenente Trivulzio ha sporta una seconda querela contro l'on. Mario Todeschini redattore responsabile del «Verona del popolo».

La querela è causata dalle accuse lanciate dal giornale al Trivulzio, circa la sua partecipazione nella misteriosa scomparsa di Isolina Canuti.

Sono così da una parte e dall'altra circa dieci le querele deposte davanti all'autorità giudiziaria per il fatto Canuti.

Vita militare.

Bonzi Antonio sottotenente di complemento effettivo al reggimento cavalleria Saluzzo, Distretto di Lodi, chiamato in servizio per tre mesi con assegnazione al reggimento di cavalleria di Lodi dal 16 gennaio 1901.

Per trattenere un cavallo.

Iersera certo Antonio Corazza d'anni 35, pizzicagnolo in via Grazzano 116 per trattenere un cavallo che imbizzarritosi era dato alla fuga, cadde al suolo e riportò ferite alla mano sinistra, e contusione al ginocchio destro, guaribili in 10 giorni.

Bambina scottata.

Nel pomeriggio di ieri la bambina Antonietta Avalli di Eugenio d'anni 4, abitante in via A. L. Moro 121, essendosi avvicinata di troppo al fuoco della cucina, si bruciò le vesti per modo, essendo intervenuta subito la madre Martina Ferroni, da riportare scottature di secondo grado alla gamba destra, dichiarate guaribili all'Ospitale. ove fu medicata in giorni otto.

Il dibattimento contro Rumor e C.

Il dibattimento penale contro Alcibiade Rumor, Cacello Giacomo, Leoni Girolamo, Commessatti Luigi, detenuti, e Angeli Agostino, libero, per parecchie truffe ed appropriazioni indebite, si terrà presso questo Tribunale il 4 febbraio prossimo.

L'art. 488.

Venne iersera dal vigili urbani messa in contravvenzione per ubbriachezza certa Teresa Tilia fu Giovanni d'anni 51 da Tarvis che venne ricoverata all'Asilo notturno.

CARNEVALE.

Ieri, ha fatto ingresso carnevale.

Quest'anno è breve: cinquanta giorni, in tutto: poco più della quaresima.... ch'è tanto lunga!

Apriamo la rubrica — per informare brevemente anche intorno alla stagione carnevalesca — avendo decisa la brevità per omaggio ai lettori massime della Provincia, i quali hanno diritto di trovare nel giornale qualcosa di più e di meglio dei soliti *réclames* per questa o quella festa.

I trattenimenti all'«Unione»

La Presidenza della Società dell'Unione ha stabilito tre riunioni famigliari: il 14, il 21 e il 28 corrente; più un *bal blanc* (è friulano o francese, il nome, a piacimento), la sera del 4 febbraio, per il quale le signore sono pregate d'intervenire con abbigliamenti e guarnizioni tutte bianche: per la testa, è desiderata un'acconciatura in bianco o la cipria: le madri che accompagnano signorine possono vestire il nero: gli uomini, frack e fiore bianco all'occhiello.

Inoltre, vi saranno altre due serate danzanti, l'11 e il 19 dello stesso febbraio.

Dopo breve malattia munito dei conforti della santa religione spegnevasi serenamente

Domenico Gori

d'anni 83.

Il figlio Giuseppe, le figlie e congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funebri seguiranno domani alle ore 9 ant. nella Parocchia di S. Nicolò partendo dalla casa n. 12 strada circonvallazione esterna fra porta Venezia e Villalta.

Udine, 7 1 1901.

La presente serve di partecipazione diretta.

Questa mane alle ore 8 munito dei conforti religiosi cessava di vivere il signor

Luigi Morgante

d'anni 45.

La moglie, i fratelli ed i congiunti ne dànno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno nella Parrocchia di San Giacomo domani alle ore 14, partendo dalla casa in Piazzetta degli Uccelli N. 19.

Udine, 7 gennaio 1901.

—

La presente serva di personale partecipazione.

SUCCHI ORGANICI
antisifilitici
Vedi avviso in quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI

LOTTO.

Estrazioni del 5 gennaio

Venezia	17	61	59	56	23
Bari	12	57	61	23	4
Firenze	67	61	27	33	13
Milano	73	5	42	15	69
Napoli	11	22	81	47	80
Palermo	27	1	3	86	48
Roma	88	30	78	3	24
Torino	18	20	82	58	76

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni seaccordature
IMPOSSILE CONCORRENZA
UDINE — **Suburbio Cussignacco** — UDINE

Statistica Municipale Bollettino settimanale dal Dicembre 1900 al 5 Gennaio 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	6	
» morti	1	—	»	—
Esposti	1	—	»	2

Totale 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Apollonio Fersnoch pasticciere con Anna Fantini casalinga.

Matrimoni.

G. B. Marcuzzi operaio di ferriera con Augusta Driussi tessitrice.

Morti a domicilio.

Sperandio Cornacchini di Antonio d'anni 1 mesi 5 — Libera Fabris-Marchi di Giuseppe d'anni 37 modista — Eusebio Borsetta di Francesco d'anni 11 scolaro — Maria Valerio-Botti fu Mattia d'anni 57 casalinga — Ines Magrini di Angelo di giorni 7 — Riccardo Piccini di G. B. di mesi 6 — Giovanni Cornelio fu Antonio d'anni 65 scrivano — Fides Turcutto di Carlo di mesi 2 — Mattia Zaban fu Andrea di anni 63 mediatore — Gregorio Rigo fu Luigi d'anni 59 facchino — Teresa Casarsa-Moro fu Giacomo d'anni 75 contadina.

Morti nell' Ospitale Civile.

Maria Cressatti-Cicutti fu Biagio d'anni 69 casalinga — Ernesto Rossi fu Pietro d'anni 49 commissionato — Umberto Petracin di Eomenico d'anni 16 fabbro — Vittorio Spilimbergo fu Vincenslao d'anni 40 impiegato — Ernesto Feruglio di Luigi d'anni 16 muratore — G. B. Comelli fu Nicolò d'anni 55 agricoltore — Antonio Paolini fu Gioacchino d'anni 76 bracciante — Ermenegildo Ochialini fu Angelo di anni 23 falegname — Elisabetta Petrei-Bertoni di Leonardo d'anni 23 contadina.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Anna Di Marco-Coradazzi fu Giuseppe di anni 67 serva.

Totale N. 21

dei quali 7 non appart. al Comune di Udine.

Gazzettino commerciale

S. Vito al Tagliamento.

5 gennaio. — Ecco i prezzi medi del mercato di ieri:

Frumento al quintale		L. —.—
Granoturco all'ettolitro		» 12.22
Segala	»	» —.—
Fagiuoli	»	» 10.12
Sorgorosso	»	» —.—
Orzo al quintale		» 30.—
Spelta	»	» 30.—
Avena	»	» —.—

Notizie telegrafiche.

Disastri marittimi.

Bruxelles, 6. Il vapore belga *Sudan* affondò mentre navigava da Fiume per il Congo. Vi sono 10 annegati.

Francoforte, 6. Le *Franforter Zeitung* ha da Nuova York che il piroscafo *Jagua* che faceva i viaggi lungo la costa, è naufragato presso S. Francesco; 40 persone sarebbero perite nelle onde.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Iperbiotina Malesci
Vedi avviso in 4.a pagina.

D'AFFITTARSI
la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall'**ing. C. Fachini,** ora trasportato in Via Manin N. 10.

SOCIETÀ REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 189
Sede Sociale in Torino
Via Orfane N. 6, palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione **mutua** essa si mantiene estranea **alla speculazione.**
I benefici sono riversati **agli assicurati** come risparmi (1).
La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve essere pagata in Gennaio.
Il risarcimento dei danni **liquidati è** pagato integralmente e subito.
Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni seicentomila lire (L. 5.600.000.,—).
Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è **di sette milioni ottocentoquarantottomila seicentonovanta lire e centesimi quindici (L. 7.848,690,15)**

Risultato dell'esercizio 1899
(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a	L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno	L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in	L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702	L. 3.914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900	L. 4.626.169.15
Proventi dei fondi impiegati	L. 575.000.—
Fondo di Riserva per 1900	L. 7.848.690.1

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12.647.125.69
L'Amministratore
Vittorio Scala.

AVVISO
il negozio FABRIS - MARCHI in **Mercatovecchio** nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti, in **CONFEZIONI, PELLICCERIE** e ogni articolo di novità e Cappelli per signora, che, per le **importanti** compere fatte sarà in **grado vendere** a prezzi **di eccezionale convenienza.**
Le signore sono preavvisate onde possano in tempo **approfittare di questa** favorevole occasione.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcella a bianchi e decorati.
Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria Nickellata. — Articoli per Bagni.
Prezzi modicissimi.
Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. *Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo mondiale

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE

TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll' uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica, razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della provincia.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti** ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per **l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo,** perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i **miei missionari.**

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestriuensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., **Milano, Roma, Genova.**

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

ANNO 26.o **1901** | **CORRIERE DELLA SERA** | ANNO 26.o **1901**

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** —	» »	**11** oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON ***organico antisifilitico.*** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSO Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

TUTTE LE DIFFICOLTÀ SONO ELIMINATE

La quantità dei biglietti è ridotta ai minimi termini.

La quantità e l'importanza dei premi è notevolmente aumentata.

I premi si assegnano mediante sorteggio del semplice numero senza zeri davanti e senza serie o categoria.

Un biglietto vince 250.000 lire e può vincere una somma maggiore.

Cento biglietti hanno premio assicurato e possono vincerne diversi per una somma rilevante.

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno assicurati, senza sorteggio, premi di consolazione da L. 25000, 12500, 5000, 2000.

L'ULTIMO ESTRATTO VINCE LIRE VENTIMILA

I PREMI tutti in contanti e esenti da ogni tassa, sono da lire 250000 - 125000 - 50000 - 25000 - 20000 12500 - 10000 - 5000 - 2500 - 2000 - 1250 - 1000 - 500 - 260 - 250 - 240 - 230 - 220 - 200 al minimo.

Il pagamento dei 2710 premi che importano 1.300.000 è garantito da buoni del Tesoro

Questi pregi spiegano e giustificano l'immenso favore che incontra ovunque la

Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA

L'estrazione della quale è definitivamente fissata, con decreto ministeriale 16 dicembre 1900, al **VENTI GENNAIO 1901**

I biglietti interi costano Lire DIECI - I mezzi biglietti Lire CINQUE - I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla **Banca F.lli CASARETO di F.sco** Via Carlo Felice, 10. In Udine presso Lotti e Miani Cambiovalute, Via della Posta, Elfero Alessandro e Giuseppe Conti cambiavalute. Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiovalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. **Il programma dettagliato si distribuisce gratis. Si avvisa che - Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto -** a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.